

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni... Ufficio di Direzione ed Amministrazione

Abbonamento... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Domani - ricorrendo la festa dei lavoratori - il giornale non si pubblica. Sabato il "Paese", uscirà in sei pagine.

Primo Maggio

Domani è la festa del lavoro; incontro a lei s'affretta, con l'incanto della primavera, la santa cagnaglia. Costei ha da narrare, nel giorno della sua Pasqua, una storia breve di palpiti, lunga di opere, gravida di ammaestramenti.

C'era una volta la plebe dei reietti, degli sfruttati, che da tempo immemorabile portava la sua croce: lo avevano insegnato che la vita è un pellegrinaggio, un'anticamera noiosa, da sopportarsi con letizia discretamente cretina, da accogliersi con le mani in mano in santa espiiazione per poter poi ascendere alla celeste regione ova alta eternamente maggio odoroso e a tutti è fornita ricca imbandigione con relativi panini d'oro.

Costei plebe un bel giorno, stanca di camminare fra sterpi o rovi, stanca di attendere, buttò via la croce e rifecce la strada interminabile e si portò alle sorgenti pure della vita e si nutrí di nuove speranze e di visioni nuove. Non le riuscì però a liberarsi di certi pregiudizii: per esempio al miracolo antico sostitì il miracolo nuovo, il miracolo della trasformazione meccanica ed istantanea del mondo, morò il semplice gatto del sassolino. E si concedette il lusso, la plebe redenta, di molti e vani sbandieramenti di parecchi e stupidi puntigli, anche a dispetto della sua salute; e per insano dissensionismo, permise facili vittorie a coloro che l'avevano sfruttata predicando di portare la croce, mentre allontanava da sé i sirenei che della croce l'avevano sollevata.

Ancora la plebe si ostinò a dividere l'umanità in due armate - borghesi e proletari - sfruttatori e primi e sfruttati gli altri - fra i quali non vi ha momento di tregua utile e necessario. Il tempo - impareggiabile medico - guari talune piaghe della plebe; ed ora eccola qua, farsi avanti più avveduta, più sicura, più compatta, più forte, farsi incontro a questo Maggio con nel pugno il proprio destino. Stiamo dunque per accomiatarci altro anno di vita proletaria: anno di dolori e di disfatte.

Scioperi e serrate a iosa; boicottaggi ed eccidi; dichiarazioni di guerra allo Stato ed alla società: dispersione enorme e folle di energie efficienti di civile progresso. Però pur fra tante manifestazioni dolorose e dannose, ha fatto la sua comparsa promessa ben più tranquillamente pel divenire sociale. Convien ricordare che la Confederazione del Lavoro si è opposta con tutta la forza del suo prestigio e la sicurezza della sua coscienza, allo sciopero generale.

Così nel Parlamento, con la solidarietà dei lavoratori, Alessio e Bisolati cimentarono al vivo fuoco degli interessi conservatori, la proposta del più civile istituto che la torrenza socialia stia per consolidare nelle sue conquiste: l'arbitrato economico. L'anno proletario oggi si chiude adunque con nel cuore una grande speranza. Benvenuto sia questo primo di Maggio! Che il proletariato maturi la sua leggenda e la traduca in atto. Come ha sostituito ai panini d'oro dell'at di là, il pane dello stomaco - così nel futuro prossimo sgorabbi l'animo dai nuovi pregiudizii, allontanati da sé i reietti falsi, ed alla credenza nel miracolo laico sostituisca la fede nella gradualità del divenire sociale.

MOTIVI DI I. MAGGIO

La miseria in cifra - Di alcuni paesi si dice che sono ricchi - della Germania, per esempio. Ora, la rendita media giornaliera del tedesco è di 33 centesimi al giorno o vi sono a Berlino 30 mila appartamenti in cui ogni stanza è occupata da sei persone.

Vi sono di quelli i quali credono che un grande alleviamento di miseria si otterrebbe se si consolidassero tutti i guadagni e lo rendite superiori a 10 volte franchi annui per ripartirli fra le persone che guadagnano meno di tal somma, ma questo allora non vedrebbero aumentati i loro profitti che del 12 per 100. Un operato che guadagnava ora 2 franchi, ne guadagnerebbe 2,24. Con 24 centesimi in più c'è poco da scialare.

Si dice che Piorpont Morgan abbia qualche anno 83 milioni di rendita. Ripartiti fra tutti gli americani, ogni americano si troverebbe ad avere un franco di più all'anno. La miseria economica dell'umanità è di ben più colossali proporzioni. Nel 1907 la produzione mondiale del grano è stata di 87 miliardi di chili. Se si ammette che per ogni uomo occorrono, fra grano, pasta e altri generi, 200 chili all'anno, la produzione dovrebbe essere di 300 miliardi di chili; quindi, c'è tre volte meno grano di quanto sarebbe necessario all'umanità. E' vero che molte popolazioni non consumano grano, ma sono quelle che consumano alimenti meno nutritivi, i quali dovrebbero essere sostituiti col grano.

Prendiamo lo zucchero: un uomo che possa usarne a suo desiderio ne consuma 50 chili all'anno: ne occorrebbero quindi per l'umanità 75 miliardi di chili. Fivese so ne producono ogni anno 12 miliardi.

Un altro genere di prima necessità è il cotone. Per vestire tutta l'umanità occorrerebbe una produzione annua di 9 miliardi e mezzo di chili di cotone; invece la produzione attuale del cotone su tutti il globo è di 4 miliardi di chili, o bisogna pensare che una parte considerevole è adoperata per mille altri usi domestici.

E ancora: su 83 milioni di chilometri quadrati del vecchio continente, 12 milioni sono completamente privi d'acqua.

MAGGIO

Ritorna maggio coi suoi fiori e canti, palpita e ovaggia al vento l'armonia di primavera coi suoi inebrianti circonfusi d'etera poesia.

E torna al core stanco ormai di pianti ma non stanco d'aspirar, una più illusione; ed una voce: «Avanti avanti!» - grida - su per l'erta via.

Pallida in alto un tramonto di stanni tra il vapor de' sogni su la sera, tra l'altur di nuove illusioni.

Avanti avanti, sino in vetta al monte, suori onestati un'altra primavera! Si coprirà più bello l'avronito.

1 maggio 1908. VIRGINIO GENTILINI

Primo Maggio di sangue?

La Tribuna ed il Giornale d'Italia pubblicano che lo sciopero agrario del Parmense va sempre più aggravandosi. Il Rinnovamento poi, giornale sindacalista rivoluzionario libertario, fa la previsione che il 1. Maggio potrebbe essere insanguinato dalla lotta agraria nel Parmense, tutti però si augurano che un compromesso possa avvenire. Intanto anche da Ferrara come da Parma, è cominciato l'esodo dei bambini che sono affidati ai lavoratori di altre città vicine perché il mantengono come già avvenne per lo sciopero nel ferrarese.

LA CINA COSTRUISCE LA FLOTTA

Mandano da Scianghai alla Morning Post: Il Consiglio di Guerra ha redatto un progetto per un considerevole aumento della Marina cinese. Esso propone la formazione di tre nuove squadre composte ciascuna di una corazzata, di due incrociatori di prima classe, di quattro o cinque incrociatori di seconda classe, di cinque di terza classe, di cannoniere, avvisi, trasporti, controtorpediniere, di due flottille di torpediniere e di uno o due sottomarini.

DUEMILA MASSACRATI

Il Times ha da Teheran: Si sono letti al parlamento telegrammi inquietanti da Agorbijan. I curdi dei dintorni di Urmia si trovano in piena ribellione. Essi saccheggiano trentasei villaggi ed uccidono duemila abitanti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pordenone

Primo Maggio (P. N.) - Le locali logge di resistenza e miglioramento hanno pubblicato un avviso col programma per le feste del 1.º maggio. Ci sarà un corteo con musica, una scampagnata e pare anche un banchetto. Alle ore 10 al salone Cozzati l'omino è valente prof. Richieri commemorerà Edmondo De Amicis. Siamo ansiosi e con noi tutto il paese, di udire la parola dell'egregio nostro concittadino tanto apprezzato in tutta Italia già essere nostro orgoglio poterlo avere tra noi. Il nostro Sindaco con gentile pensiero pare abbia preso degli accordi perché alla commemorazione possano prender parte maestri e studenti, ai quali sarà certo gradito poter ascoltare un oratore squisito come il prof. Richieri.

Gemona

Edificante pubblicazione

20 E' comparso testè alla luce, coi tipi d'una premiata tipografia di Gemona, un libricolo d'una ventina di pagine intitolato: «Brevi nozioni teoriche sul disegno grafico». A parte l'utilità della pubblicazione, la quale è semplicemente un abbozzetto di regole architettoniche concettualissime, e che si trovano in tutti i buoni testi, l'opuscolo è così pieno di errori ed errori d'ogni sorta che crediamo far cosa utile col renderlo ciò noto al pubblico, perché altri non si attenti a sfregare in siffatto modo la lingua, l'arte ed il buon senso.

Citiamo a titolo di campione: La dedica: «Al mio amatissimo figlio G... che...» ecc. ecc. «queste brevi nozioni per la tanta soddisfazione prodigatami quale affettuoso omaggio dedico». La prefazione, la riportiamo per intero, quale buona generatrice di cachinnos: «L'affettuosa manifestazione che mi fecero gli alunni della Scuola d'Arte, (di Valtopasca) così pure quelli della Scuola di Disegno di O... la più sincera dimostrazione d'affetto nel mio XXI anno d'insegnamento; e perciò mi venne l'idea di far qualche cosa per loro utilità». «Ecco il perché compilai queste Brevi Nozioni Teoriche sul Disegno Grafico. Sono brevissime ma se saranno di una piccolissima utilità, questa sarà la più grande soddisfazione».

Gemona, 11 marzo 1907. A. P.

Essa è breve, come le Nozioni, anzi brevissima, ma se è piccolissima è abbastanza grande per dimostrare il resto, che non ci fidiamo a pubblicare perché sotto il velo della non inviolabile «proprietà dell'Editore».

L'opuscolo è anche infornato di parecchi errori tipografici. Peccato che quella premiata tipografia non abbia potuto presentarla alla Grande Esposizione di Perugia del 1907 anche questo lavoro. Chi sa che laure avrebbe conseguito!

Buia

Pro Patronato Scolastico

La Direzione del Patronato Scolastico ci prega di pubblicare i nomi degli oblatori e noi ben volentieri aderiamo al suo desiderio dato le benevolenza della pia istituzione. Riparto S. Stefano: Nicola G. Batta lire 5, Miani Celeste 1, Venchiarutti don Domenico 5, Mons. Bulloni don Giuseppe 10, Tabacco Giuseppe 1, Pezz Antonio 3, Macchia don Davide 25, Missio Cesare 2, Rovora Francesco 3, Tondolo Pietro 2, Nicotolo Riccardo 2, Colussi dott. Luigi 2, Marangoni Luigi 2, Conchin Giovanni 3, Barnaba Ida 2, Molinari Annibale 1, Cozzutti Leonardo 2, Carraro Michalino 1, Nicotolo Andrea fu Angelo 3, Calligaro Giov. I, Gentilini Egidio 1, Iogna Clorinda 2, Barnaba Maddalena Franceschini 2, Calligaro Ida 3, Micholoni dott. Antonio 10, Zuccatto Giovanni 2, Tonino Angelo 1, Mattioni Pietro 1, Nicotolo Andrea fu Pietro 1, Nicotolo Rosina 1, Giorgini Ippolito 1, Coletti Luigi 1, Zononi Teresa cent. 15, Gasparini Vittorio 3, Savonitti Giovanni 1, Marchetti dott. Luigi 2, Vitali Giacomo 2, Barnaba Alfonso 1, Comessatti Domenico cent. 50, Venchiarutti Giuseppe 1, Vianello Nello 2, Fratelli Paresini 1, Calligaro Filiberto 1, Baklasi G. Batta cent. 50, Calligaro Maria cent. 30, Tonutti Gaetano 2, Casasola G. Batta 1, Stufferi Vittorio 3, Tondolo Luigi 2,

Casasola

Riparto Madonna: Venchiarutti Angelo lire 1, Venchiarutti Giuseppe 1, Gherbezza Giovanni 2, Gerbezza Angelo Poin 1, Gherbezza Angelo fu Giov. 1, Di Bernardo Rita 1, Minisini Angelo fu Mattia 1, Bernardis don Giuseppe 4 70, Morgante don Luigi 2, Calligaro Luigi 1, Alta Agostino 3, Felice Felice Miras 1, Alta Giovanni 1, Felice Mattia 1, Felice Riccardo 1, Alta Agata 1, Eustacchio Giorgio 1, Perini Giuseppe 1, Fratelli Minisini di Giuseppe 1, Pasqua Pellegrini 2, Famiglia Santa Conchin 3, Eustacchio Celeste 1, Eustacchio Angelo 2, Alta Giovanni di Giuseppe 1, Alta Leonardo 1, Felice Giovanni 1, Felice Egidio 1, Felice Antonio 1, Felice Giuseppe 5, Conchin Giuseppe 1, Coletti Eugenia 1, Felice Giuseppe 1, Venchiarutti Angelo 1, Conchin Massimiliano 1, Minisini Luigi 1, Di Bernardo Cecilia 1, Alta Francesco 2, Di Bernardo Adela 1, Felice Luigi 1, Famiglia Savonitti 3, Calligaro Leonardo 2, Ciani Angelo 1, Eustacchio Romano 2, Vigna Domenico 1, Menis Agostino 1, Eustacchio Gorgonio 1, Paoluzzi Angelo 1, Guerra Pietro 1, Venturini Tobia 1, Minisini Enrico 1, Perini Leonardo 1, Calligaro Francesco 2, Conchin Paolo 1, Calligaro Luigi 1, Savonitti Anzelo 2, Calligaro Ibaldo 1, Calligaro Virginio 1, Guerra Giovanni 1, Gherbezza Giovanni 1, Tonolo Pio 1, Tonolo Gio Batta 2, Tondolo Giacomo 2, Tondolo Edoardo 2, Tondolo Agostino 1, Calligaro Giovanni 1, Calligaro Pietro 1, Calligaro Eugenio 1, Da Pauli Gio. Batta 3, Guerra Anna 1, Baracchini Giuseppe 2, Pauluzzi Francesco 1, Camorotto Giuseppe 1, Gasparini Pietro 1, Calligaro Angelo 2, Fratelli Novello 2, Zanetti Luigi 1, Camorotto Pietro 1, Sava Gio. Batta 1, Molaro Angelo 1, Camorotto Gio. Batta 1, Pauluzzi Amadio 1, Minisini Vinconzo 1, Calligaro Pietro 1, Calligaro Giuseppe 1.5, Da Monte Antonio 1, Fratelli Brondani 1, Camorotto Tomaso 1, Pauluzzi Lorenzo 1, Pauluzzi Antonio 2, Camorotto Domenico 1, Baracchini Francesco 1, Burisotti Eugenio 1, Sava Eugenio 1, Minisini Fortunato 1, Guerra don Angelo 3, Baracchini Luigi 1, Varie persone 1.70. Totale L. 131.90

Tricesimo

Risveglio operato

30 - Anche qui si sta costituendo fra i muratori un'Associazione della Camera del lavoro di Udine. Venne di già informata la proletaria istituzione e quanto prima attendiamo i rappresentanti per definire le pratiche costitutive. Tale risveglio è di buon augurio e confidiamo che oltre ai muratori anche le altre categorie di lavoratori non tardino a sentire il progresso dei tempi. Così Tricesimo avrà aggregata alla Camera del lavoro oltreché gli agenti anche i muratori.

Mortegliano

La storia di un bambino abbandonato

(Per telefono) - 29 - Vi mando altri particolari sul rinvenimento del bambino di cui ieri vi telefonai. Dalla visita medica è risultato, che la disgraziata o i disgraziati che hanno abbandonato il povero bimbo nel fosso, ebbero evidente l'intenzione di mantenerlo in vita il piccolo, tanto che la fasciatura appare fatta con cura minuziosa ed il corpino era accuratamente coperto di lanella. Il bimbo era stato provvisoriamente accolto in casa di corti Rappazzo Anna, in seguito però ad ordinanza del Sindaco di Camporotondo, fu portato all'Ospizio Espositi di Udine, ove venne accolto ieri mattina.

Da informazioni da noi assunte all'Ospizio stesso ci risulta che il bimbo sta benissimo, e pure essendo di fisico gracile, è di costituzione sana. (N. d. R.)

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia coltose cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Il primo maggio ed Edmondo De Amicis

(La romanzo che non fu pubblicato)

Molti anni or sono, più e più volte venne annunciato un romanzo del De Amicis dal titolo appunto di «Primo Maggio» e si disse anche, in anticipazione, quel che il romanzo sarebbe stato.

Esso pur avendo forma di narrazione romanzesca, sarebbe stato un ampio studio sociale del nostro tempo, in un solo volume, di proporzioni a un di presso eguali a quelle del «Romanzo di un Maestro» dell'autore medesimo. I personaggi sarebbero stati molti, e, base della trattazione, il dialogo. In tanti dialoghi, cui avrebbero partecipato persone di ogni ceto, sarebbero discussa la questione sociale, sotto tutti i suoi aspetti. L'azione si sarebbe svolta semplicemente a poca parte vi avrebbe avuto la descrizione. La scena, Torino, e il protagonista un giovane colto di famiglia borghese (nel quale, forse, avrebbe adombrato sé stesso) convertitosi improvvisamente all'idea socialista.

Il libro avrebbe seguito questo giovane in tutti i dubbi che lo assalivano dopo i primi entusiasmi; nell'indieggire che egli faceva a un certo punto, come impaurito e sgomento dalla grande visione che gli si era aperta, di un tratto, dinanzi agli occhi; nella guerra, più o meno violenta, che egli egli doveva sostenere in famiglia con la compagnia legale del viver suo, rimasta fedele al vecchio ordine di cose; nel distacco assoluto, infine, da tutte le consuetudini e da tutte le tradizioni del passato.

Minaccie, liti, duelli separazioni coniugali o che altro sarebbero stati, oltre il dramma interiore, gli avvenimenti del libro, il quale sarebbe terminato col trionfo dell'idea socialista e con un'apoteosi del Primo Maggio.

Ma il libro, per quanto grandemente atteso, non compariva mai, onde molti furono gli stimoli fatti all'autore, perché si risolvesse a pubblicare l'opera sua. Il De Amicis rispose di aver dovuto interrompere il lavoro «a cagione di una grande stanchezza cerebrale» avvertendo che, per finirlo, come egli voleva e doveva, aveva bisogno di «risquistar tutta la salute e tutte le forze».

«Spero di poterlo rimettere a giorni e di arrivare all'ultima pagina prima dell'estate» scriveva egli il 22 marzo 1883 a certo Battelli in una lettera che è a stampa. - In ogni modo stiano certi i miei buoni amici che, non per la sua importanza letteraria, ma per il modestissimo servizio che potrà rendere all'idea quel libro è il mio primo e più assiduo pensiero e, ormai, la mia unica ambizione; che se non scrivessi più quello, non scriverei più altro; che sono ogni giorno più fermo nella fede e nell'affetto ardente che me lo ispirano: o che se non potessi finirlo e pubblicarlo se non a prezzo della salute e della vita, manturrei anche a questo prezzo la mia parola». - Ma sono passati altri anni, e il libro, ad onta di tutte queste promesse e di tutte queste dichiarazioni non venne alla luce.

Perché? Un amico di De Amicis racconta che il libro era già ben composto e solo attendeva l'ultima mano, quella ripulitura, cioè, che lo rendesse «puro e disposto» ad affrontare il giudizio del pubblico e della critica. L'opera della ripulitura fu troppo lunga e laboriosa, perché il De Amicis è tale autore che non si contenta mai; e, mentre ad essa era tutto intento il nostro Edmondo, gli eventi lo sorpassarono. Il Socialismo - di cui il libro doveva essere come la glorificazione - autò rapidamente di spirti o di forme, ed il libro, così, perdè di franchezza e di quel che dicasi «attualità».

Esso, pubblicato, non avrebbe più ritratto tanto fedelmente l'ambiente proletario, non avrebbe riprodotto l'eco di tutte le aspirazioni, della lotta non avrebbe più rispecchiato tutta l'anima socialista. Il pubblico lo avrebbe letto con interesse, sì certo, per un libro del De Amicis non può che piacere, ma la critica avrebbe osservato che esso mancava di troppe cose e non rispondeva più alla verità presente.

Così avvenne che il De Amicis, pur avendo compiuto il suo lavoro, non credesse altrettanto di doverlo pubblicare, reputandolo indegno di sé e del bello ed alto argomento.

Il mio libro ora dorme, dorme nel cassetto dove age da molto tempo e da cui si non oso levarlo - diceva ad un pubblicista poco tempo prima di morire il De Amicis. - E, così, non lo pubblicherete mai! - Chi sa! Occorrerebbe rifarlo, rifarlo quasi





Articoli, Cronache provinciali, cittadine polimiche ecc. AL PROSSIMO NUMERO

La tombola

Domenica 3 maggio, alle ore 14 avrà luogo in piazza Umberto I, l'estrazione della tradizionale tombola, a beneficio della Congregazione di Carità.

I premi, come abbiamo detto ieri, sono: prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400; cinquina lire 200.

Intubiamo anche di essere invitati al corso di pubblico, dato dall'attuale programma di festeggiamenti allestito dall'Unione Velocipedistica Udinese.

I prezzi d'ingresso: al palco coperti lire 2, a quelli scoperti lire 1 ed all'ultima cent. 20.

All'Ufficio del lavoro

Dicemmo ieri che la Deputazione ha presentato in massa le dimissioni dalle rispettive cariche in seguito al voto, anzi anzi a due voti da essa contrari dati dal Consiglio Provinciale.

Ora apprendiamo che il conte Andrea Garatti, nominato presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, ha rassegnato le dimissioni da tale carica.

NON SI TRATTAVA

DI TENTATO SUICIDIO Noi, e con noi anche gli altri giornali cittadini, siamo stati non esattamente informati sul doloroso caso di quel perito ventotenne Cristofoli Lorenzo di S. Giorgio di Nogaro che avrebbe tentato di suicidarsi ingoiando della stricnina.

Avuto il Cristofoli non è un alcolizzato, è anzi giovane sobrio, attivo ed intelligente perito, conosciuto in città da quando era studente dell'Istituto Tecnico.

Egli fu direttore dei lavori di costruzione della Casa Operaria e del Thro a Segno e vi abitava con amore e diligenza.

Come giustamente osserva il Gazzettino, il Cristofoli, che negli scorsi giorni ha perduto la sua giovinezza, si è suggestionato l'altra sera con l'idea fissa di essere avvelenato dalla stricnina che prendeva per cura. E perciò cominciò ad accusare malessere indolito, ad articolare parole sconnesse, a dirsi prossimo a morte, così che, trovato da un vigile ruotato sul viale di Palmanova, questi credette opportuno accompagnare il giovanotto all'ospedale.

Qui giunse il medico compresso, della mancanza dei segni estremi rivelatori dell'avvelenamento per stricnina, che si trattava di una simulazione involontaria di avvelenamento, tanto che non prestarono nemmeno le cure del caso.

Il signor Cristofoli ieri stesso venne accompagnato da un fratello a San Giorgio di Nogaro.

Passaggio di truppe alpine

Domani alle 11.20, con treno speciale transiteranno dalla nostra stazione due compagnie del battaglione Gemona del 7° Reggimento Alpini.

Una compagnia, la 109, scenderà a Venzone, l'altra alla Stazione per la Carnia da dove si porterà a Tolmezzo.

Le due altre compagnie restano a Casarsa per proseguire per Spilimbergo.

Bambino travolto

Ieri mattina verso le 9 il bambino Francesco Bernardis, mentre accompagnato dalla mamma si recava a scuola, venne travolto da un ciclista malacorto che si dice essere un medico cittadino. Stando alle informazioni avute, pare che il ciclista non si sia poi curato di scuotere il bambino. Il Bernardis riportò lievi contusioni.

Beneficenza

Il Consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» ieri radunatosi dopo la morte della compianta collega prof. Edvige Novelli, per onorare la sua memoria in sostituzione di corona, elargì lire 30 all'istituzione tanto dalla defunta prediletta.

Il tempo che farà

Dall'1 al 5 tempo sereno e calmo a tratti; a tratti burrascoso con forti venti intorno a levante principalmente ed improvvisi temporali con perturbazioni nel Veneto e nell'Emilia forti squilibri di temperatura.

Dopo un giorno intero di calma, seguirà il 6 un violentissimo temporale di scirocco con pioggia e precipitazioni gelate in Romagna nell'Emilia e nel Veneto per parecchie ore.

Tanto dall'1 al 5 quanto circa il 6 dette perturbazioni saranno estese anche altrove sull'Italia Superiore e nella Centrale ma con molto meno di violenza.

Seguirà buon tempo e caldo dall'8 al 10 proseguendo sull'Italia Inferiore ed nelle isole ancora all'11 ed al 12, mentre nell'Emilia, nell'Italia ed anche al centro vi sarà di nuovo tempo burrascoso con forti piogge.

Dal 13 al 15 si avrà un tempo in massima buono o discreto non senza però variazioni nuvolose e qualche leggiero temporale qua e là a tratti sull'Alta Italia, nell'Emilia ed al Centro, affatto essendo buono al Sud.

Notizie del Benadir

Il Benadir oggi è di moda e tutti se ne occupano leggendo se non altro le notizie che ce ne manda il simpatico conto A. Cipolla del «Corriere della Sera».

Il dott. Mucciarelli, in alcune note mediche sul Benadir ci racconta delle cose interessanti sulla malaria di quei paesi (Vedi «Boll. della Soc. Geogr. italiana», 2 aprile a. e.) Sapete come chiu vano sull'Uebi, o da tempo remoto, le febbri malariche? «Kando dghel-manio, « cho è quanto dire — febbre da zanzara.

E il prof. Grassi ha potuto riconfermare che le zanzare di quelle regioni appartengono alla specie della Anopheles pictus.

Sono si vede, quegli arabi hanno assai lunga, per essere selvaggi. E mostrano anche di essere più evoluti e più ragionevoli dei nostri contadini, perché per difendersi dalla febbre, si chiudono verso sera nelle loro capanne dopo avervi bruciato molto incenso; e se dormono all'aria aperta, si cuoprono col loro top la testa o i piedi; e pensano anche a difendere il bestiame affucinandolo.

Il dott. Mucciarelli poi ci racconta che per curarsi dalle febbri, quegli indigeni mangiano i lioncini semi selvatici dell'Uebi.

La forma della talaria sarebbe assai grave, o con frequenti recidive, contro la quale l'egregio dottore dice di aver ottenuto buoni effetti anche con soili preparati arsenicali ferruginosi (non si faccia sentir dal Celli, però!). Anche la finalante il dott. Mucciarelli ha trovato efficacissimi i preparati di chinino, ferro e arsenico, come le miscele Baccelli e l'E-anofele della Ditta Bisciolli di Milano in cui formula è appunto dell'illustro clinico romano.

Motivo per cui, se qualcuno di voi, cortesi lettori, si proponesse di andar a stabilirsi al Benadir, farà bene a poter seco un buon stock di scatole d'E-anofele o di bottiglie di E-anofelina per i suoi bambini.

La buona composizione del sangue

dipende dalla razionale alimentazione, ed è perciò che la d'uopo prendere la Ferro-Somatose nella clorosi o nell'anemia, poiché mentre concorre alla formazione di sangue normale, ed aumenta l'appetito, regola anche — o cioè al contrario di tutti gli altri preparati di ferro — la digestione e non provoca stitichezza. La spossatezza e la debolezza spariscono, e contemporaneamente le forme si arrotondano.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Ci si comunica dalla direzione del teatro Minerva il programma degli spettacoli per la prima quindicina di Maggio.

Dal 5 al 7 la compagnia di varietà Villani che presentemente agisce con ottimo successo al Filodrammatico di Trieste.

Dal 8 al 10 la compagnia drammatica Solari Colaci con 3 produzioni nuove tra le quali primoglia Sherlock Holmes replicata dalla compagnia ovunque la rappresenti.

Dal 12 al 15 la compagnia drammatica Della Guardia con 4 importanti novità e cioè: La moglie del dottore di Zambelli — Prose di Sudermann — Prima dell'amore di Monicelli e Il processo dei velenti di Sardou.

Teatro Sociale

«La Cicala e la Formica»

Questa sera si rappresenta «La Cicala e la Formica» spettacolosa opera in 3 atti e 7 quadri; che rappresenta uno dei più grandiosi successi dell'operetta moderna.

Avremo dunque un pionone, Al Cinematografo «Edison»

Ecco il programma veramente grandioso che la Direzione dell'ormai celebre Cinematografo Reatto ha preparato per le rappresentazioni di questa sera e di domani:

«Il pescatore di perle» ovvero i tesori del mare, lunga, splendida cinematografia di ultima creazione, totalmente colorata, di un effetto sorprendente in ogni sua parte.

«Fra i touareg», novità assoluta, grande assunzione cinematografica presa completamente dal vero sui luoghi e costumi delle popolazioni.

«Il falsario» ultimo capolavoro, un dramma commovente, impressionante.

Infine: «Malesizione della suocera» esilarante chiusura della grande spettacolo.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Il «Lavoratore» assolto

Sul banco degli imputati comparve ieri Pietro Narduzzi (venuto da Milano) ove da circa un anno si trova a lavorare del proprio mestiere di falegname) per rispondere di reato di diffamazione a mezzo della stampa, essendo oggi gerente del giornale socialista Il Lavoratore triestino.

In quel giornale compare nel gennaio scorso un articolo da Madrisio nel quale si commentava l'accoglienza ostile che in quel paese era stata fatta all'avv. Gonano, candidato al Consiglio Provinciale.

Di tale fatto si faceva risalire la responsabilità al maestro Zoi, il quale produsse querela.

Nel suo interrogatorio, Narduzzi che non è certo il tipo dei gerenti «teste di legno» dichiarò di assumere la responsabilità del giornale ma nello stesso tempo fece rilevare che il querelante era caduto in equivoco poiché non si trattava di lui nell'articolo, ma di un suo nipote, maestro comunale, Agostino Borgna.

Lo Zoi però, rifiutata una analogo dichiarazione che la redazione del Lavoratore avrebbe rilasciato, manteneva la querela.

Sfilarono parecchi testimoni i quali confermarono che l'articolo si doveva interpretare come diretto al nipote dello Zoi.

Il P. M. vista l'insussistenza della querela, ritirò l'accusa, e il Tribunale dopo una bella arringa dell'avv. Costantini, assolse il Lavoratore per insussistenza di reato.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

30 aprile, S. Caterina da Siena, suora domenicana di gran sapere, morta giovane nel 1380 i fiorentini la scelsero protettrice nelle controversie fra essi e il papa Gregorio XI.

Effemeridi storica friulana

Dai fratelli Barnaba. — 30 aprile 1848 — A Venezia, Daniele Manin conferisce personalmente speciale mandato di fiducia a Domenico Barnaba di Buia o fratello suo per i movimenti delle truppe nel Veneto meridionale, nominandolo luogotenente (Barnaba D. «Ricordi», p. 60-61).

NOTE E NOTIZIE

L'Annuozio contro Scarpetta

Inizio allegro di dibattimento

Ieri a Napoli è incominciato innanzi all'ottava sezione del tribunale il dibattimento penale a carico di Edoardo Scarpetta in seguito a querela di l'Annuozio che lo accusava di contraffazione della sua tragedia la figlia di Jorio.

Una folla enorme gremita fin dalle prime ore di stamano il cortile di Castel Capuano e il corridoio che conduce all'ottava sezione. Verso le ore undici giunse Scarpetta. Il suo comico atteggiamento di persona colpita dalla sventura produsse un istantaneo effetto diilarità che si tradusse in un lungo e fragoroso applauso.

Durante l'attesa che si prolungò fino alle ore quindici e trenta Scarpetta fu sempre circondato da una folla opprimente di curiosi, i quali ad ogni frase od involontario lazzo ripeteva i battimani.

L'IMMINENTE INCONTRO

di re Edoardo collo Czar

La Neue Freie Presse scrive: « Apprendiamo essere imminente l'incontro di re Edoardo collo czar Nicola».

Il re Edoardo, arrivato ieri a Stoccolma, si recerebbe la settimana ventura in un determinato punto della costa svedese, che si tiene rigorosamente segreto, dove si incontrerebbe collo czar. Anche la data precisa del convegno si tiene segreta.

Una sezione della Lega Nazionale

A Treù (Dalmazia) si è costituito legalmente un nuovo gruppo della Lega Nazionale. Le iscrizioni dei soci sono numerosissime.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta.

ANTONIO BORDINI, garante responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Stamano alle 4 1/2 spirava quasi improvvisamente, runito dei conforti religiosi,

Monsignor Francesco Ostermann

Cameriere d'onore di S. S. Cancelliere Arcivescovile nell'età di anni 62

Il fratello comm. Leopoldo, la cognata Maria Luigia Cantarutti Ostermann, i nipoti Giovanni Ostermann e Maria la Valentinis, ed i parenti tutti, ne danno la dolorosa notizia, avvertendo che i funerali avranno luogo venerdì 1 maggio alle ore 9 1/2 partendo dalla casa in Via Lovaria, N. 1.

Udine, 29 aprile 1908.

Non si mandano partecipazioni personali, e si prega di non inviare fiori.

Ospedale Civile e Manicomio Succursale

San Daniele nel Friuli

Avviso di Concorso

E' aperto il Concorso al posto di Segretario-Tesoriere di questo Civico Ospedale o Manicomio Succursale Si-pende L. 2000 annuo netto da tassare. L'eletto dovrà prestare una cauzione di L. 2000. La nomina viene fatta per un biennio di prova. Gli aspiranti dovranno presentarsi alla Segreteria entro il 15 Maggio p. v. e la domanda corredata dai documenti di cui, più la patente di Segretario Comunale o di ragioniere o titoli equipollenti.

La nomina è di competenza di questo Consiglio d'Amministrazione. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 30 giorni dalla nomina.

S. Daniele 25 Aprile 1908.

Il Presidente

DI OPIORACCO

UN MEDICO IN CASA

L'anemia.

Scioccate dalle Pillole Pink.

Lo Scioccate dalle Pillole Pink hanno scioccato l'anemia dalla casa del Signor Lidio Francesco, Votazio, Palazzolo sull'Oglio, Vicolo dei Fori (Brescia). Soccorso a tempo dalle Pillole Pink egli ha recuperato una salute perfetta.



Slig. Lidio Francesco (Pot. Ogheri, Bergamo)

« Da due anni e mezzo ero molto indebolito. L'eccessivo lavoro era la causa di questo diminuire della mia salute. La malattia aveva fatto grandissimi progressi ed i medici monti presi non avevano arrestato questo deperimento. Non avevo più forze, non dormivo quasi più, mangiavo senza appetito e il cibo non mi dava profitto. Sovente avevo contrazioni di stomaco e oscuramento della vista. Al minimo lavoro, ero preso da sudori, poi da vertigini. Avendo letto nei giornali numerosi casi di guarigioni ottenuti grazie alle Pillole Pink e provando gli stessi sintomi in essi descritti, ho voluto prendere le pure Pillole Pink, e ciò mi ha salvato. »

Le Pillole Pink sono il nemico dell'anemia, nemica della casa. Le Pillole Pink danno sangue. Tutti i nostri mali derivano dal fatto che il nostro sangue, per ragioni sia numerose che diverse, non conserva la sua composizione normale. Siccome tutti gli organi sono indeboliti e tutto l'organismo si sfascia. Le cure delle Pillole Pink permette di dare al nostro sangue tutta la ricchezza e la purezza considerabili. Si è con questa azione sul sangue, combinata con quella esercitata sul sistema nervoso, che le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 lo scatolo, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

CONCIBILE MIGNON ALL'UOVO

TABLIATELLE MIGNON ALL'UOVO

MASCARONI MIGNON ALL'UOVO

LA MIGNON HA PER INVENTORI DOTT. PASTR. ACCIARIANO ACCIARI



MIGNON

VEDI I PRINCIPALI NEGOZI AL PREZZO

CENT. 40 LA SCATOLA

SOCIETA PASTIFICIO

TOMMASINI

Via S. Maria 11 MILANO

Verso rimessa di Carlotina

Vaglia di L. 5,50 si spediscono

18 Scatole franco di porto in

tutto il Regno.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BICIGLETTE

Copertura camere d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Francesco Cogolocaffata (via

Savignana n. 18) tiene aperto il suo

gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca

anche a domicilio. Unico in Provincia.

F. CLAIN E C.

UDINE - VIA PAOLO CANCIANI - UDINE

(ex Negozio Tellini)

Sono arrivate le stoffe - Ultima Novità - per

Signora - da Vienna, Berlino, Parigi

IMPORTATE DIRETTAMENTE

Specialità GREMBIULINI PER BAMBINI

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

UDINE

Nei propri locali in Udine vale Gradonigo Sabbadini, tiene

ancora disponibili alcuni ripari refrigeranti raccomandabili special-

mente a negozianti in commestibili, per conservazione delle

dolci, frutta, uova, burro, carni salate ecc. nonché un reparto locale

per la conservazione di latte selvaggio e carmine per birra. I locali offrono le

maggiori garanzie di conservazione ed igieniche, anche perché soggetti alla

sorveglianza sanitaria del Municipio di Udine.

Vende in tutte le stagioni il ghiaccio proprio Ghiaccio Artificiale.

Tanti con servizio a domicilio che per spedizioni a mezzo ferroviaria.

Macellai che conservano la carne nelle colte:

Bellina Giuseppe, Bissosi Giovanni, Bon Antonio, Cainero Fabio, Del

Negro Medea, Forciti Remo, Gattarolo G. Carlo, Mangonotti Gio. Batt.

Martino e Grifalbi, Parvisi Alfonso, Pascoli Andrea, Romagnoli fratelli,

Sarbiati fratelli, Tomasi Elena, Tronconi Angelo.

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento

a Termosifone e Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaje "Strebel,"

originali a fumme invertite; le

migliori per potenzialità - durata -

economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

